



5 cose da sapere prima di venire in vacanza in Italia



(la trascrizione è più in basso)

Lessico difficile

vacanza

periodo di riposo, senza scuola o lavoro, in un posto lontano

holiday

proprio

esattamente

exactly



Io sono Irene e oggi è 24 luglio. Siamo a luglio, e per tante persone è finalmente arrivato il momento di andare in **vacanza**. Magari anche tu, che mi **stai ascoltando, stai per partire...** e forse stai pensando di venire **proprio** in Italia.

riguardo a

in relazione a qualcosa

about, concerning

meteo

previsioni o condizioni del tempo

weather forecasts



Infatti, in questo periodo, ricevo tanti messaggi da amici, studenti, colleghi e, in generale, persone che verranno in vacanza in Italia e hanno tantissime domande da farmi, **riguardo al** turismo, al cibo, al **meteo**, alla temperatura ecc.ecc. Così ho pensato: perché non fare un episodio con 5 curiosità, cinque cose, da sapere prima di venire in vacanza in Italia?

premessa

introduzione o condizione iniziale

premise, preliminary remark

piccolezza

una cosa "piccola", cioè di poca importanza

a small thing

utile

che serve o aiuta

useful

mi raccomando

invito a fare attenzione

please remember

fare in modo di

organizzare o agire per ottenere qualcosa

to make sure to

tutto ciò che serve

l'insieme delle cose necessarie

everything needed

assicurazione

contratto che protegge da danni o rischi

insurance

regole d'ingresso

norme da rispettare per entrare in un luogo



Certo, devo fare una **premessa**: le cose **di cui** parliamo oggi sono **piccolezze**, piccole curiosità, insomma informazioni **utili**, ma non essenziali. Se stai preparando un viaggio in Italia, **mi raccomando, fai in modo di** informarti bene su **tutto ciò che serve** davvero: documenti, **assicurazione**, trasporti, **regole d'ingresso** nel Paese, meteo, temperature, ecc ecc., va bene?

condividere

dividere qualcosa con altri

to share



Magari puoi **condividere** queste curiosità con qualcuno che verrà in Italia o che ama l'Italia, o magari tu stesso, o stessa, verrai in Italia in futuro, e queste informazioni ti saranno utili.

mancia

somma di denaro lasciata
come premio per un
servizio ottimo

tip

oltre a

in aggiunta a

in addition to

lavoratore

persona che lavora

worker

cameriere

persona che serve ai tavoli

waiter

e così via

e altri esempi simili

and so on

gentile

educato e rispettoso

kind



Dunque, iniziamo con la prima curiosità che mi viene in mente, e cioè la **mancia**. La mancia sono soldi extra, **oltre al** pagamento che abbiamo già fatto, che lasciamo ad un **lavoratore** se il servizio è impeccabile, eccellente. Ad esempio, quando andiamo al ristorante, possiamo lasciare la mancia al **cameriere**. Quando andiamo al bar, possiamo lasciare la mancia al barista. **E così via**. È un modo **gentile** di **dare valore**, importanza, al servizio ricevuto.

dare valore

considerare importante

to value

atteso, attesa

previsto o desiderato

expected

aspettativa

cosa che si spera succeda

expectation

pagare il conto

dare i soldi per ciò che si è preso

to pay the bill

aspettarsi

pensare che qualcosa accadrà

to expect

cuoco

persona che cucina per lavoro

cook



È **atteso**, è un'**aspettativa** sociale, se non lo fai ti guardano male o ti chiedono il perché, o magari ti chiedono se era buono il cibo, se il servizio andava bene ecc. ecc. In Italia, invece, quando **paghi il conto**, è già tutto incluso. Nessuno **si aspetta** che tu lasci una mancia ai camerieri o al **cuoco**.

chiedere

fare una domanda o una richiesta

to ask

andarsene

lasciare un luogo

to leave

comportarsi in un certo modo

agire in un determinato stile

to behave in a certain way



Certo, se vuoi, puoi lasciarla, il cameriere o la cameriera **ne** sarà contento o contenta, però nessuno la **chiede** o **se la** aspetta. Quindi se arrivi in un ristorante in Italia, mangi, paghi, saluti e **te ne vai** dal ristorante, **ti stai comportando** in modo normale, come ogni italiano.

significare

avere un certo senso

to mean

posto

luogo specifico

place

ovunque

in ogni luogo

everywhere

carta

mezzo di pagamento elettronico

card

contanti

denaro in banconote di carta

cash

funzionare



Ma, in generale, lasciare una mancia è un'eccezione, **significa** che il **posto**, o il servizio di quel posto, è proprio eccezionale. Noi italiani comuni, di solito, non lasciamo la mancia **ovunque** andiamo a mangiare. Inoltre, se paghi il conto con la **carta**, ma vuoi lasciare una mancia, ricordati che in Italia la mancia deve essere in **contanti**, cioè o devi dare direttamente i soldi al cameriere prima di andare via, o gli lasci i soldi sul tavolo dove hai mangiato. In Italia **funziona** così.

essere operativo, efficiente

to work

esercente

chi gestisce un'attività
commerciale

shop owner

attività

impresa o esercizio
commerciale

business

multa

penalità in denaro per
violazione

fine

in relazione a

in riferimento a qualcosa

regarding

abbastanza

in misura sufficiente

quite, pretty

per fortuna

modo per esprimere
sollievo

luckily, thank god



In Italia, dal 2022, ogni **esercente** (cioè ogni persona che ha, che esercita una **attività**, come un negozio, un bar, un ristorante ecc.) deve accettare carte di credito come pagamento e può ricevere una **multa** se si rifiuta. Finalmente! Devo dire che le cose, in Italia, **in relazione ai** pagamenti con carta, sono cambiate **abbastanza** velocemente, **per fortuna**.

permettere

dare la possibilità, dare l'opportunità

to allow



Mi ricordo quando 4 anni fa, dopo tanto tempo negli Stati Uniti, dove pagavo sempre con il telefono, cioè con la carta che avevo sul telefono, quando sono tornata in Italia ho avuto uno shock, perché nessuno mi **permetteva** di pagare con la carta.

qualsiasi cosa

ogni cosa possibile

anything

meno male

modo per esprimere sollievo

thank goodness

macchinetta per pagamenti

dispositivo per carte o bancomat

payment terminal

rotto, rotta

che non funziona più

broken

bisogna

è necessario

one must, it's necessary to

per forza

senza altra possibilità, necessariamente

necessarily



Ora le cose sono cambiate, e generalmente si può pagare con la carta ovunque e **qualsiasi cosa**. **Meno male!** Certo, a volte, il "POS" cioè la **macchinetta** che **si usa** per pagare con la carta è, casualmente, "**rotto**" e quindi **bisogna per forza ritirare i soldi**. Ma spesso è un **escamotage**, è la **bugia** di un **venditore** che non vuole pagare le commissioni.

ritirare i soldi

prendere denaro da un
bancomat

to withdraw money

escamotage

trucco per risolvere un
problema

trick

bugia

affermazione falsa

lie

venditore

persona che vende
qualcosa

seller

un euro "pulito"

un euro tondo, esatto

exactly one euro

oggiogiorno

attualmente, nei tempi
moderni

nowadays

basta

smettiamola con

enough with

sporco, sporca

non pulito

dirty



Cioè se una cosa costa 1€, e io pago con la carta, l'esercente non guadagna 1€ **pulito**, intero, ma magari 90 centesimi. Questo è il punto. Però, comunque, **oggiogiorno** non possiamo ignorare la superiorità della carta, del pagamento con carta. **Basta** contanti, per favore, sono anche **sporchi!**

succedere

accadere, avvenire

to happen

bancomat

dispositivo per prelevare denaro

ATM



È raro ma può **succedere**, quindi ricordati di portare una carta alternativa, tipo *Mastercard*, se ce l'hai. Poi, sempre meglio avere anche un po' di contanti per emergenze, come le mance, i biglietti dell'autobus ecc. In generale è abbastanza facile ritirare soldi in Italia, è pieno di **bancomat**, quindi **non dovresti avere problemi**, anche se dipende ovviamente da quale città o paese stai visitando.

girare a piedi una città

visitare una città camminando

to walk around, through a city

scalinata

serie di scalini

staircase

discesa

parte in pendenza verso il basso

downhill

salita

parte in pendenza verso l'alto

uphill

scarpe da ginnastica



Comunque, passiamo al terzo punto: i trasporti. Se hai in mente di visitare le grandi città italiane, come Roma, Firenze, Napoli o Milano, ricordati che **queste città si girano a piedi**. I centri storici sono labirinti di strade e stradine, **scalinate, discese e salite**, quindi portati delle buone scarpe, delle scarpe comode, **da ginnastica**, fresche, e preparati a camminare.

calzature comode per
camminare

sneakers, trainers

smaltire

eliminare gradualmente

to dispose

affittare

usare, pagando

to rent

al di fuori di

fuori da

outside



Camminare è anche molto utile perché ti aiuterà a **smaltire** il buonissimo cibo italiano che mangerai. Se invece decidi di **affittare** una macchina, ti consiglio di usarla solo **al di fuori** delle grandi città. Cioè, usala per viaggiare da una città all'altra, o per andare al mare, in montagna, in campagna, ma non per girare il centro delle città.

allora

in quel caso, quindi, perciò

then

permesso

autorizzazione

permit, permission

varco elettronico

ingresso con controllo
digitale

electronic gate

vietare

proibire ufficialmente

to forbid

prestabilito, prestabilita

deciso in anticipo



Anche perché, parlando di strade, devi sapere che tutti i centri storici delle città italiane sono inaccessibili con la macchina, a meno che non vivi nel centro storico, **allora** hai un **permesso**. Infatti i centri storici delle grandi città sono protetti da **varchi elettronici** che **vietano** l'ingresso alle auto non autorizzate in orari **prestabiliti**. Il centro storico in Italia è sempre una ZTL, cioè una zona a traffico limitato. Solo chi ci vive o lavora e quindi ha un permesso può **guidare** in centro.

predefined

guidare

condurre un veicolo

to drive

salatissimo, salatissima

molto costoso

very expensive

scoprire

venire a sapere qualcosa di nuovo

to discover

andare a piedi

camminare

to walk (somewhere)

monopattino 🛼

mezzo con due ruote per muoversi

scooter



Se entri accidentalmente in una ZTL con un'auto a noleggio poi dovrai pagare una multa **salatissima**. E magari lo **scoprirai** solo mesi e mesi dopo il tuo ritorno nel tuo Paese. Quindi, se affitti una macchina, parcheggia fuori dal centro della città e **vai a piedi**. Ok? Poi, se non ti va di camminare, magari puoi affittare una bici o un **monopattino** elettrico.

attraversare la strada

passare da una parte
all'altra

to cross the street

strisce pedonali

linee per attraversare la
strada

crosswalk

per legge

secondo le regole ufficiali

by law

rallentare

andare più piano

to slow down

soltanto

solo, esclusivamente

only



Le città **ne** sono letteralmente piene. Ah, un'altra cosa, prima di passare al prossimo punto; ricordati di stare molto attento o attenta quando **attraversi la strada**: attraversa sempre sulle **strisce pedonali** e guarda bene a destra e sinistra. Sulle strisce, **per legge**, le auto dovrebbero fermarsi, ma la realtà varia: a Roma spesso **rallentano soltanto**, senza fermarsi, per esempio. Quindi fai attenzione.

orario

tempo prestabilito

time, schedule, timetable



Passiamo ora al quarto punto: gli **orari** italiani.

trovarsi

essere in un certo luogo

to be located

fresco, fresca

che dà una sensazione di
freddo

fresh



Dopo le 11 o mezzogiorno i cornetti non **si trovano** più nei bar. Ovviamente potrai comunque prendere un caffè o un cappuccino, ma i cornetti **freschi** di solito finiscono prima di mezzogiorno.

sacrosanto, sacrosanta

assolutamente giusto o ovvio

undeniable

catena commerciale

serie di negozi collegati

(commercial) chain

negozietto

piccolo negozio

small shop

gestito, gestita da

diretto o organizzato da qualcuno

run by

prendersi una pausa

fermarsi per riposare

to take a break

ricaricare le energie

riprendersi dalla

stanchezza

*to recharge the batteries,
the energy*



Dopo pranzo, invece, c'è un momento **sacrosanto** in Italia: la pausa. La maggior parte dei negozi, ovviamente non sono incluse le **catene** commerciali, parliamo di **negozietti gestiti** da una o due persone, chiudono dalle 13 alle 16. È una specie di "siesta", anche se non si dorme per forza. È un momento per **prendersi una pausa**, tornare a casa, mangiare con calma, **ricaricare le energie**.

per quanto riguarda

relativamente a qualcosa

as for

seguire una logica

avere coerenza

to follow a logic



Anzi, la maggior parte dei ristoranti alle 6 ancora non ha aperto. **Per quanto riguarda** i supermercati, **seguono una logica** simile: nelle grandi città, le catene più famose, come *Coop, Conad o Esselunga*, sono aperte con orario continuato e chiudono alle 20.30 o alle 21.

tenere a mente

ricordare qualcosa

to keep in mind

riposo

momento di pausa o relax

rest



Nei paesini piccoli però, magari, chiudono prima. Ah, una cosa importante da ricordare: la domenica è quasi tutto chiuso! **Tieni a mente** questa cosa, è importante da sapere. La domenica, in Italia, è il giorno di **riposo** di tutti.

scottante

che brucia per il troppo calore, bollente

(burning) hot

incantevole

molto bello, da sogno

enchanting

rovente

molto caldo

scorching

superare

andare oltre un limite



Passiamo ora all'ultimo punto, quello più **scottante**: il caldo italiano. L'estate mediterranea può essere **incantevole**... ma anche **rovente**. Da metà giugno a inizio settembre le temperature **superano** spesso i 38 °C e l'umidità **rende** l'aria **afosa** e **pesante**, specie nelle città, come Firenze o Roma. Per capirci, 38 gradi Celsius **equivalgono a** 101 gradi Fahrenheit, ok?

to overcome

rendere

fare diventare

to make

afoso, afosa

umido e caldo

muggy

pesante

che dà fastidio o
stanchezza

heavy

equivalere a

essere uguale a qualcosa

to be equivalent to

idratarsi

bere per non disidratarsi

to stay hydrated

borraccia

contenitore per acqua in
plastica

water bottle

riempire

mettere liquido dentro un
contenitore

to fill

fontanella

piccola fonte d'acqua
pubblica

"small (drinking) fountain"



Quindi ricordati di **idratarti** sempre: bevi tanta acqua, portati una **borraccia** da **riempire**, soprattutto se vieni a Roma dove ci sono milioni di **fontanelle** dove bere acqua ottima, fresca e gratuita; poi portati un **ventaglio** o un **mini-ventilatore**, di quelli a batteria o USB. Portati anche un cappello e, soprattutto, la **crema solare**. Poi, come già detto; **scarpe** comode ma fresche, magari **aperte**, abiti **leggeri e traspiranti**.

ventaglio 🏴‍☠️

oggetto per muovere aria

fan

mini ventilatore

piccolo dispositivo che rinfresca

mini fan



crema solare

protezione per la pelle dal sole

sunscreen

scarpe aperte

calzature estive

open shoes

leggero, leggera

non pesante

light

traspirante

che lascia passare l'aria

breathable

grazie al cielo

modo per esprimere
solievo

thank god

cambiamento climatico

modifica del clima globale

climate change

surriscaldamento

aumento eccessivo della
temperatura

overheating

lusso

cosa costosa e non
necessaria

luxury



Un'altra cosa degna di menzione è che non amiamo particolarmente l'aria condizionata. Oddio, anche questa cosa sta lentamente cambiando, **grazie al cielo**. Anche perché ormai, con il **cambiamento climatico** e il **surriscaldamento** del pianeta, l'aria condizionata non è più un **lusso**, ma quasi una necessità per tutti.

assente

che non è presente

absent

tenuto, tenuta al minimo

mantenuto al livello più
basso

kept to the bare minimum

risparmiare

usare meno risorse o soldi
to save (money)

morire di caldo

soffrire molto per il caldo

lit. to die from how hot it is

piacevole



Ma comunque in molti negozi, ristoranti e B&B l'aria condizionata è ancora **assente** o **tenuta al minimo** per **risparmiare** soldi ed energia; nei musei no, c'è l'aria condizionata, soprattutto per proteggere le opere d'arte. Anche su molti treni, ma spesso nelle metro e sugli autobus **si muore di caldo**. Soprattutto ad agosto, a Roma. Infatti, secondo me, il periodo perfetto per viaggiare è sempre aprile o ottobre, quando il clima è più **piacevole**.

che ci fa stare bene

pleasant

fare piacere a qualcuno

rendere qualcuno contento

to please someone



Ci fa piacere risponderti, e magari darti informazioni utili prima che tu parta.

Note grammaticali

stai ascoltando

stare + gerundio è una costruzione verbale usata in italiano per esprimere *un'azione in corso, in progresso*, cioè qualcosa che **sta succedendo** proprio nel momento in cui si parla



Magari anche tu, che mi **stai ascoltando, stai per partire...** e forse stai pensando di venire **proprio** in Italia.

stai per partire

la costruzione "stare per + infinito" si usa per parlare di qualcosa che *sta quasi per succedendo*, che ancora non è successa ma che tra poco succederà. Equivale all'inglese "*to be about to*"

di cui

tutti sappiamo che "that" o "which" in italiano diventa "che". Tuttavia, quando usiamo una preposizione, in italiano, non possiamo usare "che". Mentre in inglese è normale, ad esempio, dire "of which", in italiano il "che" preceduto da preposizione (di, a, da, in, con, su, per, tra, fra) diventa "cui". Quindi diremo "zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano" non "zia Evelina, una zia **di che** non si ricordano"



Certo, devo fare una **premessa**: le cose **di cui** parliamo oggi sono **piccolezze**, piccole curiosità, insomma informazioni **utili**, ma non essenziali.

ne

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione "**di**". Quindi "se vuoi lasciare una mancia, il cameriere **ne** sarà contento" significa "il cameriere sarà contento **della mancia**"



Certo, se vuoi, puoi lasciarla, il cameriere o la cameriera **ne** sarà contento o contenta, però nessuno la **chiede** o **se la** aspetta.

se la

in "se la aspetta" abbiamo due pronomi: il pronome "si" che fa parte del verbo "aspettarsi" (lui, lei si aspetta) e il pronome

oggetto diretto "la". Quando due pronomi vengono usati nella stessa struttura si combinano, e il primo si trasforma, proprio come qui "si" diventa "se" vicino a un altro pronome, cioè "la"

si usa

questa è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto.

"Si usa" significa "tutti usano", "le persone usano": non c'è un soggetto specifico, nessuno compie "concretamente" l'azione



Certo, a volte, il "POS" cioè la **macchinetta** che **si usa** per pagare con la carta è, casualmente, "**rotto**" e quindi **bisogna per forza ritirare i soldi**. Ma spesso è un **escamotage**, è la **bugia** di un **venditore** che non vuole pagare le commissioni.

viene accettata

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è: "*La carta American Express (soggetto) non accetta*" (verbo attivo) ma "*La carta American Express (soggetto) non viene accettata*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo



Ah, a proposito un'altra informazione utile è che *l'American Express* non è molto amata in Italia. A volte non **viene accettata**.

essere o venire (qui, Irene,
usa il verbo *venire*)

non dovresti avere problemi

in questa frase usiamo il
condizionale (*dovresti*)
perché esprime una
probabilità, una possibilità
riguardo al presente o al
futuro. Irene non è sicura al
100% che non avrai
problemi, ma suppone che
non ci saranno difficoltà. Il
condizionale serve quindi
per attenuare
l'affermazione, rendendola
meno diretta o sicura



In generale è abbastanza facile
ritirare soldi in Italia, è pieno di
bancomat, quindi **non dovresti avere
problemi**, anche se dipende
ovviamente da quale città o paese
stai visitando.

ne

la particella **ne** si usa per
evitare una ripetizione. Di
solito, il pronome "ne",
sostituisce un sostantivo
introdotto dalla
preposizione "**di**". Quindi
*"le città ne sono
letteralmente piene"*
significa *"le città sono
piene **di monopattini**"*



Poi, se non ti va di camminare, magari
puoi affittare una bici o un
monopattino elettrico. Le città **ne**
sono letteralmente piene.

Spero tu abbia imparato

il verbo "sperare" esprime
una speranza personale,
soggettiva; per cui richiede
il congiuntivo (il modo



Spero tu abbia imparato o scoperto
qualcosa di interessante e utile,
soprattutto se stai per partire per
l'Italia.

verbale che usiamo per esprimere un parere soggettivo)

Trascrizione

Ciao e bentornato, o bentornata, su Podcast Italiano Principiante, il podcast per chi sa un po' di italiano e vuole migliorare, vuole fare progressi. Io sono Irene e la mia voce è ancora bruttissima, mi dispiace. Spero di riprendermi presto. Comunque, oggi è 24 luglio. Siamo a luglio, e per tante persone è finalmente arrivato il momento di andare in **vacanza**. Magari anche tu, che mi **stai ascoltando, stai per partire...** e forse stai pensando di venire **proprio** in Italia. Infatti, in questo periodo, ricevo tanti messaggi da amici, studenti, colleghi e, in generale, persone che verranno in vacanza in Italia e hanno tantissime domande da farmi, **riguardo al** turismo, al cibo, al **meteo**, alla temperatura ecc.ecc. Così ho pensato: perché non fare un episodio con 5 curiosità, cinque cose, da sapere prima di venire in vacanza in Italia?

Certo, devo fare una **premessa**: le cose **di cui** parliamo oggi sono **piccolezze**, piccole curiosità, insomma informazioni **utili**, ma non essenziali. Se stai preparando un viaggio in Italia, **mi raccomando, fai in modo di** informarti bene su **tutto ciò che serve** davvero: documenti, **assicurazione**, trasporti, **regole d'ingresso** nel Paese, meteo, temperature, ecc ecc., va bene? Comunque, per ora, puoi rilassarti e ascoltare questo episodio per imparare qualcosa di interessante, sia se devi viaggiare in Italia, sia se questa vacanza ancora non è nei tuoi piani. Magari puoi **condividere** queste curiosità con qualcuno che verrà in Italia o che ama l'Italia, o magari tu stesso, o stessa, verrai in Italia in futuro, e queste informazioni ti saranno utili.

Dunque, iniziamo con la prima curiosità che mi viene in mente, e cioè la **mancia**. La mancia sono soldi extra, **oltre al** pagamento che abbiamo già fatto, che lasciamo ad un **lavoratore** se il servizio è impeccabile, eccellente. Ad esempio, quando andiamo al ristorante, possiamo lasciare la mancia al **cameriere**. Quando andiamo al bar, possiamo lasciare la mancia al barista. **E così via**. È un modo **gentile** di **dare valore**, importanza, al servizio ricevuto. Ora: quando vai a pranzo o a cena in un ristorante in Italia, non è molto comune lasciare la mancia. Io sono italiana, ma vivo praticamente negli Stati Uniti, e lì, la mancia è quasi obbligatoria. Quando mangi in un ristorante in America del Nord, devi lasciare la mancia. È **atteso**, è un'**aspettativa** sociale, se non lo fai ti

guardano male o ti chiedono il perché, o magari ti chiedono se era buono il cibo, se il servizio andava bene ecc. ecc. In Italia, invece, quando **paghi il conto**, è già tutto incluso. Nessuno **si aspetta** che tu lasci una mancia ai camerieri o al **cuoco**. Certo, se vuoi, puoi lasciarla, il cameriere o la cameriera **ne** sarà contento o contenta, però nessuno la **chiede** o **se la** aspetta. Quindi se arrivi in un ristorante in Italia, mangi, paghi, saluti e **te ne vai** dal ristorante, **ti stai comportando** in modo normale, come ogni italiano.

Ovviamente, se hai mangiato particolarmente bene e il servizio era ottimo e vuoi dire "grazie" al cameriere, puoi lasciare una mancia. Ma, in generale, lasciare una mancia è un'eccezione, **significa** che il **posto**, o il servizio di quel posto, è proprio eccezionale. Noi italiani comuni, di solito, non lasciamo la mancia **ovunque** andiamo a mangiare. Inoltre, se paghi il conto con la **carta**, ma vuoi lasciare una mancia, ricordati che in Italia la mancia deve essere in **contanti**, cioè o devi dare direttamente i soldi al cameriere prima di andare via, o gli lasci i soldi sul tavolo dove hai mangiato. In Italia **funziona** così. Ma ricorda che non è assolutamente obbligatoria, anzi. Nessuno si aspetta che tu lasci una mancia. Probabilmente in Italia lasciano la mancia solo i ricchi e i turisti!

Ora, parlare di carta o contanti mi ha fatto venire in mente il secondo punto, cioè i pagamenti. In Italia, dal 2022, ogni **esercente** (cioè ogni persona che ha, che esercita una **attività**, come un negozio, un bar, un ristorante ecc.) deve accettare carte di credito come pagamento e può ricevere una **multa** se si rifiuta. Finalmente! Devo dire che le cose, in Italia, **in relazione ai** pagamenti con carta, sono cambiate **abbastanza** velocemente, **per fortuna**. Mi ricordo quando 4 anni fa, dopo tanto tempo negli Stati Uniti, dove pagavo sempre con il telefono, cioè con la carta che avevo sul telefono, quando sono tornata in Italia ho avuto uno shock, perché nessuno mi **permetteva** di pagare con la carta. O, comunque, mi chiedevano di comprare più cose, di spendere più soldi, perché loro "pagavano delle commissioni" e quindi non potevano farmi pagare con la carta una cosa che costava 1€. Ora le cose sono cambiate, e generalmente si può pagare con la carta ovunque e **qualsiasi cosa**. **Menomale!** Certo, a volte, il "POS" cioè la **macchinetta** che **si usa** per pagare con la carta è, casualmente, **"rotto"** e quindi **bisogna per forza ritirare i soldi**. Ma spesso è un **escamotage**, è la **bugia** di un **venditore** che non vuole pagare le commissioni. Cioè se una cosa costa 1€, e io pago con la carta, l'esercente non guadagna 1€ **pulito**, intero, ma magari 90 centesimi. Questo è il punto. Però, comunque, **oggi** giorno non possiamo ignorare la superiorità della carta, del pagamento con carta. **Basta** contanti, per favore, sono anche **sporchi!** Ah, a proposito, un'altra informazione utile è che *l'American Express* non è molto amata in Italia. A volte

non **viene accettata**. A volte, eh. È raro ma può **succedere**, quindi ricordati di portare una carta alternativa, tipo *Mastercard*, se ce l'hai. Poi, sempre meglio avere anche un po' di contanti per emergenze, come le mance, i biglietti dell'autobus ecc. In generale è abbastanza facile ritirare soldi in Italia, è pieno di **bancomat**, quindi **non dovresti avere problemi**, anche se dipende ovviamente da quale città o paese stai visitando.

Comunque, passiamo al terzo punto: i trasporti. Se hai in mente di visitare le grandi città italiane, come Roma, Firenze, Napoli o Milano, ricordati che **queste città si girano a piedi**. I centri storici sono labirinti di strade e stradine, **scalinate, discese e salite**, quindi portati delle buone scarpe, delle **scarpe comode, da ginnastica**, fresche, e preparati a camminare. Camminare è anche molto utile perché ti aiuterà a **smaltire** il buonissimo cibo italiano che mangerai. Se invece decidi di **affittare** una macchina, ti consiglio di usarla solo **al di fuori** delle grandi città. Cioè, usala per viaggiare da una città all'altra, o per andare al mare, in montagna, in campagna, in periferia, ma non per girare il centro delle città. Anche perché, parlando di strade, devi sapere che tutti i centri storici delle città italiane sono inaccessibili con la macchina, a meno che non vivi nel centro storico, **allora** hai un **permesso**. Infatti i centri storici delle grandi città sono protetti da **varchi elettronici** che **vietano** l'ingresso alle auto non autorizzate in orari **prestabiliti**. Il centro storico in Italia è sempre una ZTL, cioè una *zona a traffico limitato*. Solo chi ci vive o lavora e quindi ha un permesso può **guidare** in centro. Se entri accidentalmente in una ZTL con un'auto a noleggio poi dovrai pagare una multa **salatissima**. E magari lo **scoprirai** solo mesi e mesi dopo il tuo ritorno nel tuo Paese. Quindi, se affitti una macchina, parcheggia fuori dal centro della città e **vai a piedi**. Ok? Poi, se non ti va di camminare, magari puoi affittare una bici o un **monopattino** elettrico. Le città **ne** sono letteralmente piene. Ah, un'altra cosa, prima di passare al prossimo punto; ricordati di stare molto attento o attenta quando **attraversi la strada**: attraversa sempre sulle **strisce pedonali** e guarda bene a destra e sinistra. Sulle strisce, **per legge**, le auto dovrebbero fermarsi, ma la realtà varia: a Roma spesso **rallentano soltanto**, senza fermarsi, per esempio. Quindi fai attenzione.

Passiamo ora al quarto punto: gli **orari** italiani. Ecco un'altra cosa che può sorprendere chi arriva in Italia: qui non tutto è sempre aperto a ogni ora del giorno. In Italia i negozi, i ristoranti, gli uffici, i servizi ecc.ecc. hanno i loro orari. Iniziamo dalla mattina. Se ti svegli presto e vuoi fare colazione, non preoccuparti: i bar italiani aprono molto presto, anche alle 5 del mattino, e restano aperti fino alle 20, o anche oltre. Però attenzione: se vuoi fare la colazione italiana, quindi prendere un caffè o un cappuccino e un cornetto, devi

andare la mattina. Dopo le 11 o mezzogiorno i cornetti non **si trovano** più nei bar. Ovviamente potrai comunque prendere un caffè o un cappuccino, ma i cornetti **freschi** di solito finiscono prima di mezzogiorno. Il pranzo, invece, ha orari precisi. Di solito i ristoranti aprono verso le 12:30, quindi può essere difficile mangiare al ristorante prima di quell'orario. Dopo pranzo, invece, c'è un momento **sacrosanto** in Italia: la pausa. La maggior parte dei negozi, ovviamente non sono incluse le **catene commerciali**, parliamo di **negozietti gestiti da** una o due persone, chiudono dalle 13 alle 16. È una specie di "siesta", anche se non si dorme per forza. È un momento per **prendersi una pausa**, tornare a casa, mangiare con calma, **ricaricare le energie**. A Roma, per esempio, nei quartieri residenziali, quelli dove vivono i locali e non i turisti, se esci alle 2 di pomeriggio trovi quasi tutto chiuso. Invece in centro, nelle zone turistiche, resta quasi tutto aperto anche dopo pranzo. Ovviamente, dipende anche dalla regione in cui andrai. In Italia, poi, si cena più tardi rispetto ad altri Paesi. Diciamo che l'orario più comune è intorno alle 8 di sera, o anche più tardi. Se arrivi alle 6 di pomeriggio e chiedi un tavolo per cenare, forse ti guarderanno un po' strano. Anzi, la maggior parte dei ristoranti alle 6 ancora non ha aperto. **Per quanto riguarda** i supermercati, **seguono una logica** simile: nelle grandi città, le catene più famose, come *Coop, Conad o Esselunga*, sono aperte con orario continuato e chiudono alle 20.30 o alle 21. Nei paesini piccoli però, magari, chiudono prima. Ah, una cosa importante da ricordare: la domenica è quasi tutto chiuso! **Tieni a mente** questa cosa, è importante da sapere. La domenica, in Italia, è il giorno di **riposo** di tutti.

Passiamo ora all'ultimo punto, quello più **scottante**: il caldo italiano. L'estate mediterranea può essere **incantevole...** ma anche **rovente**. Da metà giugno a inizio settembre le temperature **superano** spesso i 38 °C e l'umidità **rende** l'aria **afosa e pesante**, specie nelle città, come Firenze o Roma. Per capirci, 38 gradi Celsius **equivalgono a** 101 gradi Fahrenheit, ok? Quindi ricordati di **idratarti** sempre: bevi tanta acqua, portati una **borraccia** da **riempire**, soprattutto se vieni a Roma dove ci sono milioni di **fontanelle** dove bere acqua ottima, fresca e gratuita; poi portati un **ventaglio** o un **mini-ventilatore**, di quelli a batteria o USB. Portati anche un cappello e, soprattutto, la **crema solare**. Poi, come già detto; **scarpe** comode ma fresche, magari **aperte**, abiti **leggeri e traspiranti**. Un'altra cosa degna di menzione è che non amiamo particolarmente l'aria condizionata. Oddio, anche questa cosa sta lentamente cambiando, **grazie al cielo**. Anche perché ormai, con il **cambiamento climatico** e il **surriscaldamento** del pianeta, l'aria condizionata non è più un **lusso**, ma quasi una necessità per tutti. Ma comunque in molti negozi, ristoranti e B&B l'aria condizionata è ancora

assente o **tenuta al minimo** per **risparmiare** soldi ed energia; nei musei no, c'è l'aria condizionata, soprattutto per proteggere le opere d'arte. Anche su molti treni, ma spesso nelle metro e sugli autobus **si muore di caldo**. Soprattutto ad agosto, a Roma. Infatti, secondo me, il periodo perfetto per viaggiare è sempre aprile o ottobre, quando il clima è più **piacevole**.

L'episodio di oggi finisce qui. **Spero tu abbia imparato** o scoperto qualcosa di interessante e utile, soprattutto se stai per partire per l'Italia. Se hai domande sull'Italia, a proposito, scrivile in un commento. **Ci fa piacere** risponderti, e magari darti informazioni utili prima che tu parta. Così puoi arrivare in Italia preparata, o preparato. Comunque, se ti è piaciuto l'episodio, oltre a commentare e a lasciare una recensione positiva, puoi condividerlo con chi sta per visitare l'Italia o con chi studia l'italiano. Il tuo aiuto è molto importante per questo podcast. Detto questo, grazie per l'ascolto. Ti saluto e ci sentiamo alla prossima, ciao!